



LA RILEVAZIONE

ASPETTI GENERALI

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE?

Gli obiettivi della rilevazione censuaria sono i seguenti:

- verificare la copertura del registro statistico delle istituzioni pubbliche e la qualità delle stime prodotte con i dati amministrativi disponibili;
- aggiornare il quadro informativo strutturale acquisito con i pregressi censimenti delle istituzioni pubbliche, ad un livello territoriale fine, con informazioni non presenti in fonti amministrative, relative alle caratteristiche funzionali, organizzative e territoriali del settore pubblico in Italia;
- acquisire informazioni relative a nuove tematiche di interesse del settore, in maniera condivisa con gli stakeholder.

QUAL È L'UNITÀ DI RILEVAZIONE DEL CENSIMENTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE?

L'unità di rilevazione del Censimento è l'istituzione pubblica definita come unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di redistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.

Le unità osservate sono estratte dal Registro statistico Asia Istituzioni pubbliche, realizzato dall'Istat attraverso l'integrazione di una molteplicità di fonti amministrative.

A CHI È RIVOLTA LA RILEVAZIONE CENSUARIA DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE?

La Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche è rivolta a tutte le istituzioni pubbliche e alle unità locali ad esse afferenti presenti sul territorio nazionale o residenti all'estero, attive alla data del 31 dicembre 2022.

COME VERRANNO DIFFUSI I DATI RACCOLTI CON I QUESTIONARI?

I risultati del Censimento saranno diffusi dall'Istat, anche con frequenza inferiore alle tre unità, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 232, lett. c) della Legge n. 205/2017 sopra citata. La diffusione dei dati sarà eseguita dall'Istat utilizzando in prevalenza strumenti informatici (data warehouse) e riservando alla pubblicazione su supporto cartaceo solo approfondimenti su argomenti tematici. I contenuti informativi, i tempi e le procedure di rilascio dei dati saranno specificate nel Piano di diffusione dei dati predisposto dall'Istat. La diffusione dei dati relativi alle Forze armate e alle Forze di Polizia e di Sicurezza, come pure tutte le operazioni di rilevazione del personale militare, sarà concordata con i Ministeri competenti nel rispetto del segreto militare.

CAMPO DI OSSERVAZIONE: CASI PARTICOLARI

DEVONO ESSERE CENSITE LE UNITÀ LOCALI PRESENTI ALL'ESTERO (AD ESEMPIO LE AMBASCIATE ITALIANE)?

Sì, anche le unità locali presenti all'estero sono oggetto della rilevazione. Esse sono rappresentate, ad esempio, dalle ambasciate, consolati e istituti di cultura del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dalle sedi di rappresentanza delle Regioni.

DEVONO ESSERE CENSITE LE ORGANIZZAZIONI E GLI ORGANISMI EXTRATERRITORIALI UBICATI IN ITALIA?

No. Appartengono a questa casistica, ad esempio: rappresentanze diplomatiche e consolati dei paesi esteri; accademie estere; amministrazione della città del Vaticano; ONU; UE; FAO; Fondo monetario internazionale; centri di informazione e agenzie delle organizzazioni internazionali.

LE AZIENDE SPECIALI DI UN ENTE DEVONO ESSERE CONSIDERATE UNITÀ LOCALI?

Le Aziende Speciali sono organizzazioni strumentali, dotate di autonomia organizzativa e contabile nonché della capacità giuridica di stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati. Pertanto costituiscono unità economiche a sé e non possono essere considerate e rilevate come unità locali dell'Ente.

LE POSTAZIONI STRADALI FISSE DEI VIGILI URBANI DEVONO ESSERE CONSIDERATE UNITÀ LOCALI?

No. L'unità locale da censire è, in questo caso, il Comando dei vigili urbani.

LE PRO LOCO VANNO RILEVATE COME UNITÀ LOCALI DEL COMUNE?

Sì, nel caso in cui siano uffici del Comune, no se sono associazioni.

LE SEDI UTILIZZATE PER EROGARE SERVIZI COMUNALI (MATTATOIO, DEPURAZIONE ACQUE, ECC.) AFFIDATI IN GESTIONE AD IMPRESE, VANNO CENSITE COME UNITÀ LOCALI DEL COMUNE?

No, in quanto sono unità locali delle imprese; vanno considerate unità locali del Comune solo se i servizi, singolarmente o per gruppi, vengono erogati direttamente dal Comune in locali fisicamente separati dalla sede centrale del Comune.

IL CIMITERO COMUNALE È DA CONSIDERARSI COME UNITÀ LOCALE DEL COMUNE ANCHE QUANDO NON È PRESIDATO STABILMENTE?

Sì, ai fini censuari è unità locale del Comune anche quando non viene stabilmente presidiato e quindi anche nel caso in cui non vi è un custode e i dipendenti del Comune vi svolgono alcuni servizi in modo non continuativo, ma con regolarità programmata (pulizie, apertura e chiusura, ecc.).

I MERCATI COMUNALI SONO UNITÀ LOCALI DEL COMUNE?

I mercati comunali, costituiti da strutture fisse sistematicamente adibite a postazioni di commercio ambulante non itinerante (a prescindere se sono spazi all'aperto o al chiuso, spazi per fiere, ecc.) vanno considerati unità locali afferenti al Comune solo se il personale comunale vi svolge alcune attività.

Nel caso in cui il Comune garantisca direttamente alcuni servizi, quale quello di manutenzione dello spazio, il mercato va censito come unità locale del Comune; qualora invece il Comune affidi tutti i servizi connessi al funzionamento del mercato a terzi, non va rilevato come unità locale.

L'ASILO COMUNALE È DA CONSIDERARSI UNITÀ LOCALE DEL COMUNE ANCHE QUANDO QUEST'ULTIMO SI LIMITA A PAGARNE LE UTENZE (LUCE, ACQUA, TELEFONO...) E IL PERSONALE CHE VI SVOLGE ATTIVITÀ APPARTIENE INTERAMENTE AD ALTRA ISTITUZIONE IN QUANTO IL SERVIZIO È AFFIDATO ALL'ESTERNO?

No, è l'altra istituzione cui fa capo il personale che deve indicare come propria unità locale l'asilo comunale.

A QUALE ISTITUZIONE PUBBLICA BISOGNA ATTRIBUIRE L'UNITÀ LOCALE COSTITUITA DALLA BIBLIOTECA NEL CASO IN CUI IL SERVIZIO DI BIBLIOTECA SIA IN AFFIDAMENTO AD UN'UNIONE DI COMUNI E IL PERSONALE CHE VI OPERA SIA ISCRITTO NEL BILANCIO DI UNO O PIÙ COMUNI CHE FANNO PARTE DELL'UNIONE?

L'unità locale costituita dalla biblioteca va attribuita all'unione dei comuni.

PERCHÉ SE IN UNA SEDE DELL'ISTITUZIONE (AD ESEMPIO, CENTRO RACCOLTA O BIBLIOTECA) LAVORANO DEI VOLONTARI VA CENSITA COME UL, MENTRE SE L'ATTIVITÀ È APPALTATA ALL'ESTERNO NON VA CENSITA?

La logica è la seguente: se la gestione di tutti i servizi svolti presso una determinata unità locale è interamente affidata a terzi, l'istituzione non vi svolge attività economica e quindi non si è in presenza di un'unità locale attiva dell'istituzione. Nel caso in cui, invece, alcuni volontari prestano attività per l'istituzione presso una determinata unità locale ai fini dell'erogazione di un servizio, nell'unità locale viene svolta attività economica dall'istituzione. In quest'ultimo caso presso l'unità locale attiva non opera personale effettivo in servizio (i volontari – ad esclusione dei volontari del servizio civile – non rientrano, infatti, nella definizione di personale effettivo in servizio).

A QUALE UNITÀ ECONOMICA VA ASSEGNATA L'UNITÀ LOCALE IN CUI LAVORA SOLO IL PERSONALE DI ALTRA UNITÀ ECONOMICA (IMPRESA, ISTITUZIONE NON PROFIT), ALLA QUALE È STATO AFFIDATO IN GESTIONE INDIRETTA UN SERVIZIO DELL'ISTITUZIONE PUBBLICA?

L'unità locale in cui lavora solo il personale di altra unità economica (impresa, istituzione non profit), alla quale è stato affidato in gestione indiretta un servizio dell'istituzione pubblica, non è oggetto della rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche. Infatti, affinché un'unità locale possa essere assegnata a un'istituzione pubblica è necessario che sia il luogo di lavoro di almeno un'unità di personale afferente all'istituzione pubblica oggetto di rilevazione. Inoltre, lo svolgimento di attività di funzionamento poco rilevanti (come la piccola manutenzione e la pulizia dei locali) da parte del personale di un'istituzione pubblica non determina comunque l'assegnazione dell'unità locale all'istituzione pubblica considerata se questa non è svolta con regolarità programmata.

A QUALE UNITÀ LOCALE DEVONO ESSERE ATTRIBUITI I CANTONIERI STRADALI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE?

Poiché i cantieri stradali non costituiscono in nessun caso unità locali, è necessario attribuire il personale che vi lavora alle unità locali dell'amministrazione provinciale da cui esso dipende per la programmazione degli interventi.